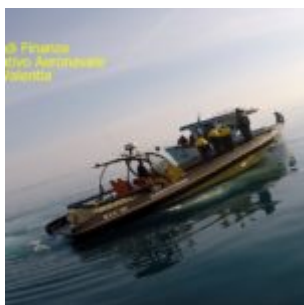


Guardia di finanza, due pescatori arrestati per resistenza a pubblici ufficiali



Il Corpo della Guardia di Finanza dal 2107 ha visto riconosciuto il ruolo di **polizia del mare nazionale**, affiancando ai propri compiti tradizionali, di natura economico-finanziaria, la responsabilità di prima linea nel **presidio di polizia delle acque territoriali italiane**.

In Calabria in particolare, sotto l'egida del **Comando Regionale di Catanzaro**, opera la risorsa specializzata costituita dal **Reparto Operativo Aeronavale (R.O.A.N.) di Vibo Valentia**, articolato lungo tutta la costa regionale sui diversi presidi della **Stazione Navale di Vibo Marina** e rinforzato dalla componente degli elicotteri della **Sezione Aerea di Lamezia Terme**.

Il reparto mantiene lungo le coste, un dispositivo permanente e unitario di prevenzione e contrasto ai traffici illeciti, proiezione di quello sul territorio, assicurato dai vari comandi provinciali, posto in essere dalle Fiamme Gialle, in sinergica collaborazione con le altre forze operanti sul mare e lungo la costa, in compiti di assistenza e soccorso.

I militari della **Sezione Operativa Navale di Crotona**, dipendente dalla Stazione navale di Vibo Valentia, da tempo,

nell'ambito della complessiva attività di vigilanza in mare lungo le coste ioniche, a prevenzione e repressione delle attività illecite, avevano focalizzato l'attenzione sul tratto di costa prospiciente la foce del Neto, perché da notizie pervenute sembrava frequente non solo **la presenza di pescatori dediti ad attività di pesca vietata** ma anche, da parte di questi, di **comportamenti minacciosi, apertamente intimidatori** seppure non sfociati in atti violenti, **nei confronti dei diportisti presenti**, affinché si allontanassero dagli specchi marini interessati.

Così, **un battello operativo dei finanzieri** ha finalmente **intercettato un peschereccio** di Cirò Marina, dedito, appunto, ad attività di **pesca, peraltro vietata**, in quanto riguardante "bianchetti" ossia **novellame di sarda**.

I tre pescatori a bordo, di cui **due sono risultati successivamente "in nero"**, hanno cercato di **sottrarsi all'attività di controllo**, tentando di guadagnare il porto di provenienza, **navigando con manovre pericolose**, tali da ostacolare l'unità navale della Guardia di Finanza e **idonee a cagionare danni a persone e materiali**.

I finanzieri non si sono fatti scoraggiare da tali condotte, hanno affiancato il peschereccio, e sono saliti a bordo. **I pescatori hanno comunque cercato di opporsi fisicamente al controllo**, anche **colpendo con un calcio uno dei militari**, che non ha, comunque, riportato gravi lesioni.

L'equipaggio della Guardia di finanza, tuttavia, **agendo in modo deciso e professionale**, ha ricondotto a più miti comportamenti i pescatori fermati e scortato il natante nel porto di Crotona.

Due pescatori (M.S. – capobarca – e M.C., rispettivamente di 53 e 51 anni, entrambi di Cirò Marina) **sono stati arrestati**, per resistenza e violenza nei confronti di pubblici ufficiali (artt. 336 e 337 del codice penale) e per rifiuto di

obbedienza e resistenza a nave da guerra (artt. 1099 e 1100 del Codice della navigazione) **il terzo** (M.C., sessantasette, anch'esso cirotano), **è stato arrestato in concorso** nella violazione degli ultimi due articoli citati.

Il capobarca è stato sanzionato amministrativamente anche per pesca abusiva di novellame e per irregolare assunzione di personale nonché di varie omissioni documentali connesse.